

Lettere all'Unità

Un'immagine distorta di Salerno

Egregio signor direttore, ritengo doveroso intervenire a titolo personale e a nome dell'Università che rappresenta...

perlo, senza pudori, diretto e arido», come si legge nel Manifesto di Marx. Di fronte al disprezzo del brutale ma...

Nel suo articolo, il prof. Lombardo richiama un saggio di merito alla scelta del direttore della Biblioteca provinciale di Salerno contro «Noce»...

Conrad appartiene, dunque, al decennio della cultura italiana. Con un'eccezione...

NICOLA CILENTO (Rettore dell'Università di Salerno)

Il bilancio degli aiuti in Friuli

Cara Unità, mi riferisco al recente decreto varato dal governo per il pagamento di una nuova...

Mentre ringrazio il cortese lettore per l'attenzione prestata al mio breve saggio...

GINO MARCHESIN (Treviso)

Le radici degli «sgomenti» di Conrad

Cara direttore, ho letto con interesse l'articolo di G. Marchesin...

Conrad che non è quella di una «anima bella» ma di uno spirito inquieto...

TONINO DE SIMONE (Genova)

Scritte lettere brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo della rivista...

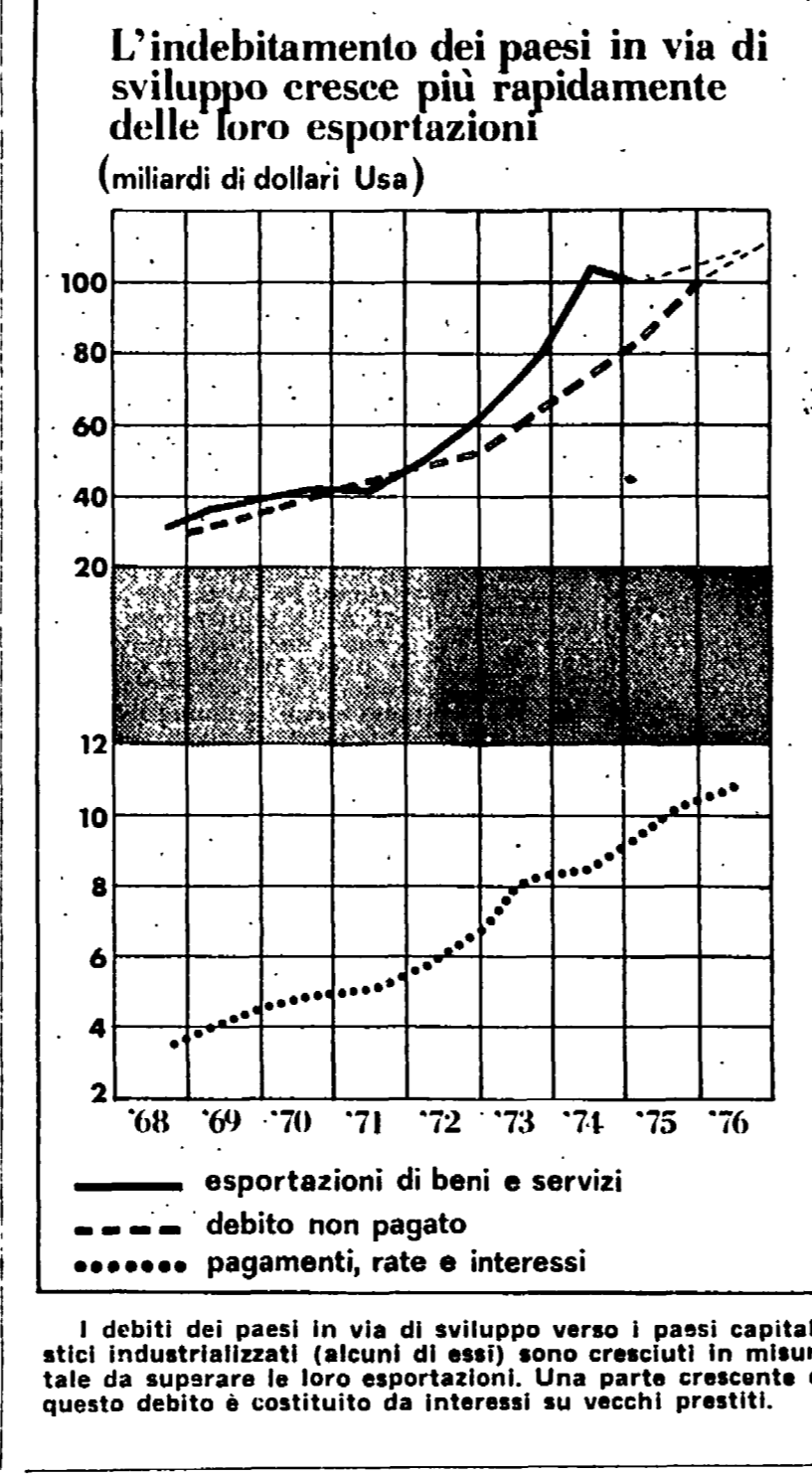
In base a questi orientamenti, anche le condizioni del prestito del Fondo monetario all'Italia sono destinate ad agire in senso positivo...

Le banche puntano ad un nuovo aumento del tasso d'interesse

La riunione di Manila: il Fondo monetario si limita a puntare sulle restrizioni - La stabilizzazione della lira affidata alla deflazione - La situazione monetaria europea resta incerta - Squilibri di base nella bilancia commerciale italiana

Sfruttando l'accresciuto squilibrio fra domanda e offerta di credito

Meno 2,1% gli investimenti nel secondo trimestre '76



L'indebitamento dei paesi in via di sviluppo cresce più rapidamente delle loro esportazioni (miliardi di dollari Usa)

Ci sono le condizioni perché si ripeta la speculazione del grano

FOLLA ALL'ASTA DELL'OLIO D'OLIVA LE OPERAZIONI AGGIORNATE A OGGI

L'AIMA pone in vendita 170 mila quintali - Sei ore di offerte e rilanci: in agosto le aste erano andate deserte - Restano anormali i rifornimenti per il parmigiano - Le richieste della Lega cooperative

Dalla nostra redazione MILANO. 4 Avevamo previsto giusto. L'asta indetta dall'AIMA per l'assegnazione di 170 mila quintali di olio (nei suoi ma-

gazzini ne restano ancora mezzo milione di quintali) questa volta non è andata deserta. Quelle svoltesi nel mese di agosto, come è noto, non avevano avuto molta fortuna: solo 34 mila quintali

di «extravergine» (contro una offerta di 97 mila) erano stati aggiudicati; meglio era andato invece per il «lampante» (66 mila quintali) e per il «lampante» (66 mila quintali) e per il «lampante» (66 mila quintali)

in breve

- ALLA CAMERA LEGGE SUI CAPITALI Demani alla Camera inizia il dibattito per convertire in legge il decreto sulle frodi valutarie e sulla illegale esportazione di capitali...
AGIP SCOPRE PETROLIO IN INDONESIA L'Agip ha effettuato un'altra scoperta di petrolio nell'isola di Saitawati, in Indonesia, confermando la validità delle ricerche intraprese in questa area...
SINDACATI SU DISOCCUPAZIONE GIOVANI La segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil ha discusso i problemi della disoccupazione giovanile con le organizzazioni di categoria e territoriali...

Le cooperative e i dettagliati associati, attraverso i loro consorzi di acquisto (Coop Italia e Conad) non si sono presentati: hanno però nuovamente avanzato la richiesta di una assegnazione a prezzi controllati. La proposta non è di poca importanza...

Ribassi in Borsa Ribassi in Borsa, malgrado il miglioramento della lira sul mercato dei cambi, il mercato azionario avrebbe provocato smobilitazioni generalizzate, si fonderebbe su un prevedibile ribasso delle quotazioni...

Presentate dall'Italia richieste di selezione e controllo

Le vendite AIMA discusse alla CEE

Proposti da Marcora quattro nuovi criteri - Consenso al trasferimento in Italia di 40 mila tonnellate di carne e 10 mila di burro degli ammassi in compenso delle forti perdite valutarie subite per gli acquisti a prezzi CEE

LUSSEMBURGO. 4. Il ministro Marcora ha chiesto oggi ufficialmente alla Comunità europea di autorizzare una modifica della regolamentazione delle esportazioni dell'AIMA. Le richieste di Marcora sono attualmente all'esame del Consiglio dei ministri dell'agricoltura europea...

Le operazioni valutarie. Lardinois, in una sua dichiarazione al Consiglio, ha accettato la richiesta tedesca di un aumento del 4,5% allo scopo di ufficialmente la Commissione CEE per contribuire al riassorbimento delle tensioni che si manifestano in Italia sui prezzi al consumo...

Le operazioni valutarie. Lardinois, in una sua dichiarazione al Consiglio, ha accettato la richiesta tedesca di un aumento del 4,5% allo scopo di ufficialmente la Commissione CEE per contribuire al riassorbimento delle tensioni che si manifestano in Italia sui prezzi al consumo...

Giovani: perché il non lavoro e come lottare per l'occupazione

E' ormai ben noto che l'origine strutturale della progressiva estraneazione dei giovani dal mercato del lavoro e della produzione va ricercata nel tipo di politica industriale portata avanti, soprattutto dai grandi gruppi industriali pubblici e privati, in questo ultimo quinquennio. Da più parti si è infatti riconosciuto che i processi di ristrutturazione attuati dal capitalismo italiano hanno puntato ad ottenere l'innalzamento della produttività industriale produttiva a mezzo di quella che il professor De Cecco ha definito una condotta a mezzadria: pochi investimenti, e per di più scarsamente qualificati, e molto lavoro. Ciò ha comportato l'oggettiva privilegiamento della quota forte della forza lavoro (i maschi nel loro dell'età: 25-40 anni) e la progressiva emarginazione, o addirittura esclusione, delle altre componenti dell'offerta di lavoro: giovani, donne, anziani. La progressiva diminuzione del tasso di attività ufficiale nel nostro Paese si è dunque accompagnata, almeno in una prima fase, ad un processo di concentrazione e restringimento della base produttiva. Ritengo importante sottolineare questo punto proprio perché spesso si è esteso almeno a livello delle grandi fabbriche e concentrazioni industriali. Il complesso di tali vicende, peraltro molto articolato e approfondito, hanno messo a nudo tutte le miserie storiche e più recenti del capitalismo italiano. Ecco quindi che il padronato reagisce senza cambiare la sua logica di fondo, ricorrendo al declassamento produttivo e al lavoro nero.

Garanzia duratura

Da tutto ciò discende con sufficiente chiarezza che in termini generali nessun piano straordinario di avviamento può garantire un'occupazione stabile e duratura, ai giovani senza lavoro. E' bene parlare con chiarezza. Tutte le proposte che pur annunciano un falso realismo cercano di contrabbandare la possibilità di dare un lavoro stabile ai giovani inserendoli, mediante un contratto di apprendistato, nella produzione in fondo non fanno altro che drittarli disivamente dai problemi della riconversione. O si dimostra che il nostro apparato produttivo, dopo aver dato un contributo ai giovani dalla produzione, oggi ha mutato improvvisamente i suoi diretti di sviluppo e che i dati finanziari e contabili dimostrano il contrario, oppure, come a me sembra, si tenta una manovra avventata quanto velleitaria che da un lato cerca di innalzare il livello di occupazione, verso settori socialmente utili; proposte queste largamente recepite dal recente disegno di legge presentato dal nostro partito.

Ragioni strutturali

Tali proposte hanno il coraggio politico di voler «camminare sulle due gambe». Se da un lato infatti non è possibile disinnescare le tensioni immediate e coerenti, rispetto all'obiettivo di un nuovo sviluppo, per far fronte alla disgregazione e delusione crescente di vaste masse di giovani senza lavoro soprattutto nel Sud, dall'altro dobbiamo batterci con chiarezza e fermezza per indicare nella riconversione della nostra economia l'unica strada concreta e credibile per avviare a soluzione il problema dell'occupazione.

Guido Bolaffi

Un problema di drammatica attualità

svolgere a questi giovani il ruolo di esercito industriale di riserva contro la classe operaia occupata. Non è un caso, d'altra parte, che il movimento sindacale si è fatto carico di tale questione. E' in questo contesto che le proposte per l'occupazione giovanile vanno inquadrare e discusse, ma solo per raggiungere la realistica attuazione che esse presentano al Nord, al Centro e al Sud del Paese. Ed è da tutto ciò che discende con sufficiente chiarezza che in termini generali nessun piano straordinario di avviamento può garantire un'occupazione stabile e duratura, ai giovani senza lavoro. E' bene parlare con chiarezza. Tutte le proposte che pur annunciano un falso realismo cercano di contrabbandare la possibilità di dare un lavoro stabile ai giovani inserendoli, mediante un contratto di apprendistato, nella produzione in fondo non fanno altro che drittarli disivamente dai problemi della riconversione. O si dimostra che il nostro apparato produttivo, dopo aver dato un contributo ai giovani dalla produzione, oggi ha mutato improvvisamente i suoi diretti di sviluppo e che i dati finanziari e contabili dimostrano il contrario, oppure, come a me sembra, si tenta una manovra avventata quanto velleitaria che da un lato cerca di innalzare il livello di occupazione, verso settori socialmente utili; proposte queste largamente recepite dal recente disegno di legge presentato dal nostro partito.